



Cammino delle Maestà



CAMMINO DELLE MAESTÀ



Lo scopo di questo progetto mira non solo alla valorizzazione artistico/religiosa dei manufatti che caratterizzano questo il percorso delle Maestà e dei borghi che il cammino coinvolge ma, intende proporlo quale meta devozionale e turistica e per tutti coloro che sono interessati a praticare escursionismo lento e sportivo, con l'intento di conoscere la cultura locale, valorizzarne il patrimonio storico, a preservarne gli antichi saperi, tradizioni e creare quelle nuove opportunità necessarie alla sopravvivenza dei questi territori.

In questo senso La Proloco Montereaggio e Ass. Le Maestà di Montereaggio hanno concluso e stanno per concludere accordi di Collaborazione/Patrocinio con:



La Spezia



Cammino delle Maestà



Cammino delle Maestà: Progetto

L'idea iniziata nel 2014 con il progetto "Adotta una Maestà" che visto la realizzazione, sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Culturali delle Province di Lucca e Massa Carrara, del restauro conservativo di otto seicentesche icone (Maestà), presenti in Montereggio, volute da Ottavio Malaspina marchese del Feudo di Montereggio-Pozzo. Progetto concluso con un convegno, sul tema, che ha visto la partecipazione, tra gli altri: dott. Piero Donati Storico dell'Arte, dott.ssa Susanna Pighi Storica dell'Arte, dott. Claudio Casini in rappresentanza della Soprintendenza e del Presidente CAI La Spezia Laila Ciardelli.

Il progetto di recupero conservativo, delle criticità artistiche e culturali del territorio, è tutt'ora in essere con la raccolta fondi, fiscalmente deducibile, che si concretizza in donazioni volontarie di aziende e privati cittadini. Dal 2013 sono stati effettuati : 2013 recupero sentieristica; 2014 recupero conservativo otto Maestà Sec. XVI; 2015 recupero conservativo n° 2 Monumenti della Grande Guerra e posa nuova Maestà; 2016 recupero conservativo Maestà della Fratta, posa n° 2 nuove Maestà, recupero conservativo fontana pubblica risalente al 1903, recupero conservativo antico documento saga dei Librai di Montereggio.

Ripristino dell'antico Percorso delle Maestà e degli antichi sentieri del territorio; pulizia antichi sentieri e riattivazione dell'antico storico anello Pozzo/Montereggio/Madonna del Monte/Pozzo, da utilizzare come percorso trekking/ipovia/mtb. Pulizia della vegetazione attorno alle Maestà presenti lungo il percorso; (il tratto Montereggio-Pozzo è stato riaperto e mantenuto grazie all'impegno del Sig. Francesco Fogola e della squadra Cacciatori n° 3 del Comune di Mulazzo)

Il progetto continua oltre che con il recupero conservativo delle criticità sopra menzionate, con la creazione di copia delle Maestà trafugate o non più presenti lungo il Cammino e l'ubicazione del duplicato nella loro collocazione originaria lungo il percorso e con l'apertura dell'antica strada che, un tempo, collegava Montereggio al Passo dei Casoni,

Creazione cartellonistica esplicativa del Cammino e segnaletica orizzontale/verticale.

L'idea del Cammino delle Maestà è stato pensato non solo con l'intento di promuovere iniziative volte alla valorizzazione dell'ambiente, della storia e della cultura del territorio ma, una volta realizzato potrà essere utilizzato per quelle attività sportive amatoriali e sportive vicine alla natura quali bike/mtb, trail running, corsa in montagna, camminata nordica, trekking ecc. ecc.. Il progetto prevede la creazione di veri e propri itinerari sportivo/culturali/gastronomici guidati.



Cammino delle Maestà



Il Cammino del Cammino delle Maestà si può collocare tra quelli di media/facile difficoltà, in quanto i tratti impegnativi vi si presenteranno quando andrete ad affrontare alcuni tratti di salita con pendenze elevate; la lunghezza limitata di questi tratti però non vi causerà particolari problemi, se il vostro allenamento sarà consono.

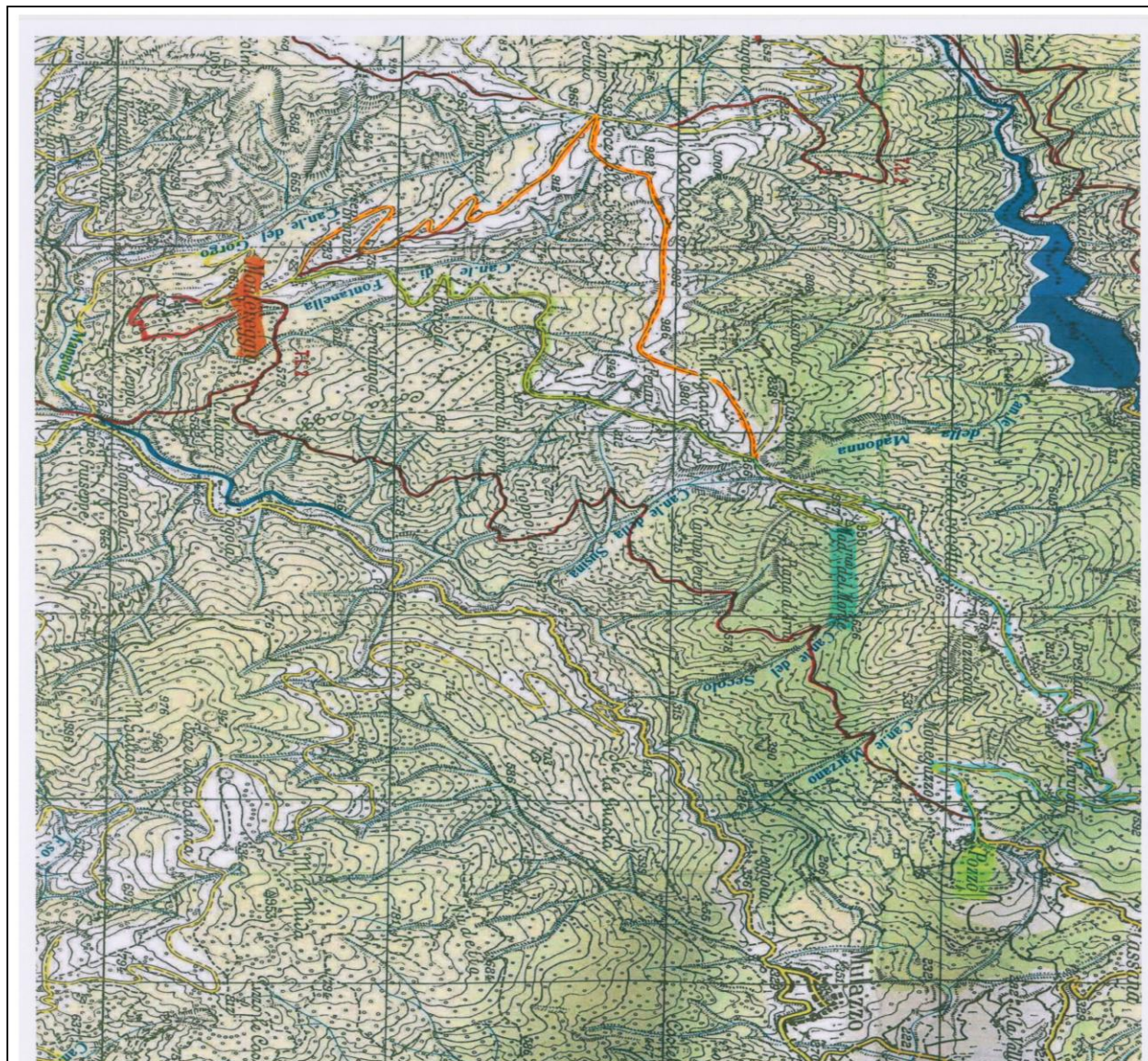
Un percorso pur seguendo, se lo volete, la strada asfaltata, permetterà al viandante/pellegrino/escursionista di toccare alcuni tra i borghi medioevali più caratteristici dell'alta Lunigiana storica, Pozzo e Montereccio. Un'esperienza unica che attraversando ricchi castagneti, fungaie e una immensa varietà di verde vi permetterà di andare nel passato, incontrando quelle edicole votive che rappresentano la storia non solo di questa terra ma dell'intera nazione, tanto da essere citate nel passo più importante dei Promessi Sposi.

Un Cammino adatto non solo ai più esperti ma, facilmente interpretabile anche come piacevole percorso domenicale e per chi di solito cammina con la mente, con la cultura ma non disdegna la buona cucina.





Cammino delle Maestà



Pozzo – Montereaggio (tratto rosso)
Km 5,6 sentiero

Montereaggio – Santuario Madonna del Monte (tratto arancione) Km 6,3
sterrato 90% + asfalto 10%

Montereaggio – Santuario Madonna del Monte (tratto verde) Km 5,3
sterrato 5% + asfalto 95%

Santuario Madonna del Monte – Pozzo (tratto azzurro) Km 5 asfalto
95% + sentiero 5%

La denominazione deriva dal fatto che lungo tutto il tragitto sono ancora presenti o furono erette, dal '600 in poi a scopo devozionale le Maestà. Nel 1644 il Marchese del Feudo Ottavio Malaspina ordinò la costruzione delle stazioni del rosario lungo le antiche mulattiere che da Montereaggio e Pozzo portavano alla Madonna del Monte, sul versante di Montereaggio furono poste l'edicole dei Misteri Gaudiosi, su quello di pozzo i Misteri Dolorosi e nel tratto di strada dalla località Crocetta al Santuario i Misteri Gloriosi.



Cammino delle Maestà

Cammino delle Maestà: Pozzo – MontereGGio percorso dati tecnici



	Altit. slm	Tempo	Distanza
MontereGGio	663	0	
P.za Portale "Fontanelle"	660	3'	
Torrente Fontanelle	556	6'	400
Bivio Cascina Quinto	568	2'	460
Loc. Concra	578	5'	560
Costa Viaggia	670	14'	1250
Gropo Merlo	620	19'	
Canale della Susina	680	18'	3740
Canale della Secolo	575	22'	
Sorgente	575	20'	
Canale Marzano	512	12'	4900
Monteguzzo	479	14	
Pozzo	462	5'	
		H.2:10	Km 5600

Ippovia/Sentiero facile, presenta qualche difficoltà in MTB, riaperto nel luglio del 2013 grazie all'impegno del Sig. Francesco Fogola che rientra nel progetto ippovia, come Tappa 1^a, di collegamento tra la Valle del Magra e l'Alta Via dei Monti Liguri.

Percorso ripercorre l'antica strada medioevale che collegava i due castelli del Feudo malaspiniano di MontereGGio (1573-1647). Per la storia del Feudo consultare www.montereGGio.eu.

Da Pozzo:

Si parte dalla Piazza della chiesa di San Giorgio si prosegue, seguendo le indicazioni, lungo l'antico selciato sino a Località Monteguzzo. Già lungo questa parte si possono osservare, murate alcune pregiate Maestà. Sino al Castello di MontereGGio

Da MontereGGio

Si parte dalla Piazza grande del castello di MontereGGio, oggi Piazza Rizzoli, proseguendo lungo il borgo fortificato, sono ancora visibili portali, torri e camminamenti (si arriva in Piazza della Fontana, si entra nella successiva piazzetta, Piazza Arnoldi, si procede lungo il sentiero che parte dall'antico Portale delle "Fontanelle"; si prosegue per circa 300 m. e si arriva al Torrente Fontanelle; Proseguendo in località Concra si prende il sentiero sulla sx e si prosegue, sino al castello di Pozzo.

La denominazione deriva dal fatto che lungo tutto il tragitto sono ancora presenti o furono erette, dal '600 in poi a scopo devozionale le Maestà. Nel 1644 il Marchese del Feudo Ottavio Malaspina ordinò la costruzione delle stazioni del rosario lungo le antiche mulattiere che da MontereGGio e Pozzo portavano alla Madonna del Monte, sul versante di MontereGGio furono poste l'edicole dei Misteri Gaudiosi, su quello di pozzo i Misteri Dolorosi e nel tratto di strada dalla località Crocetta al Santuario i Misteri Gloriosi.



Cammino delle Maestà



Percorso: Ipovia/Trekking/MTB

Tempo di percorrenza totale: h .2.10

Lunghezza totale percorso: m 5.600

Dislivello: m 500 circa

Difficoltà: E – Itinerario escursionistico, assenti difficoltà tecniche, alcuni dislivelli sono impegnativi. Si consiglia attrezzatura tecnica adeguata, sconsigliabili le escursioni in notturna. Si sconsiglia di effettuare il percorso a cavallo in caso di neve.

Ambienti Attraversati: Sentiero largo, Strade Bianche piccolo tratto, circa 25 metri di roccia. Il 70% del percorso è coperto da castagni.

Siti d'Interesse www.montereggio.eu: Paese di Pozzo e Paese dei Librai di MontereGGio; Le Maestà risalenti al periodo del Feudo e la Miniera I Piaggi.

Periodo Consigliato: Consigliabile primavera/estate/autunno.





Cammino delle Maestà

Cammino delle Maestà: MontereGGio – Santuario della Madonna del Monte percorso dati tecnici



	Altit. slm	Tempo	Distanza Percorsa
Santuario	948	0	0
Bivio Chiascola	860	15'	800 m.
M. Mugnano	950	30'	1.550 m.
M. Carbone	975	25'	
Bivio Casa Gaggioli	940	25'	3.250 m.
La Baita		25'	4.475 m.
Bronzo	727	20'	5.325 m.
Cimitero	683	10'	5.525 m.
MontereGGio	630	10'	6.025 m.
		h. 2.40	6.025 m.





Cammino delle Maestà



Percorso: Trekking/MTB/Ippovia

Tempo di percorrenza totale: h .2.40

Lunghezza totale percorso: m 6.025

Dislivello: m 500 circa

Difficoltà: T – Sentiero turistico, assenti difficoltà tecniche,. Praticabili anche escursioni in notturna.

Ambienti Attraversati: Strade Bianche scoperte; Brevi tratti (Cimitero/Bronzo) (Loc. Chiascola/Santuario) di asfaltato sia scoperto che interno bosco.

Siti d'Interesse: Santuario Madonna del Monte; Sito panoramico Monte Mugnano; Paese di MontereGGio; Miniera I Piagi; Edicole Maestà.

Periodo Consigliato: Percorso fattibile tutto l'anno, in caso di innevamento è possibile percorrerlo con uso delle ciaspole, fattibile anche senza.





Cammino delle Maestà



Cammino delle Maestà: Montereccio – Santuario della Madonna del Monte percorso dati tecnici

Distanza Percorsa	Altit. slm	Tempo/ Piedi	
0	630	0	Montereccio
650	683	15'	Cimitero
1000	697	05'	Miniera I Piagi
1150	702		Ponte Barcola
1750	840	20'	Barcola
2300	825	15'	Sant'Elisabetta
2750	867	10'	Locara
3000	879		Croce Locara
3300	881	10'	Fnai
3900	878	15'	Bivio Chiascola
4300	885		Bivio Santuario
4800	907		Crocetta
5300	948	15'	Santuario

Percorso: Trekking/MTB

Tempo di percorrenza totale: h .1.45/2.00

Lunghezza totale percorso: m 5.300

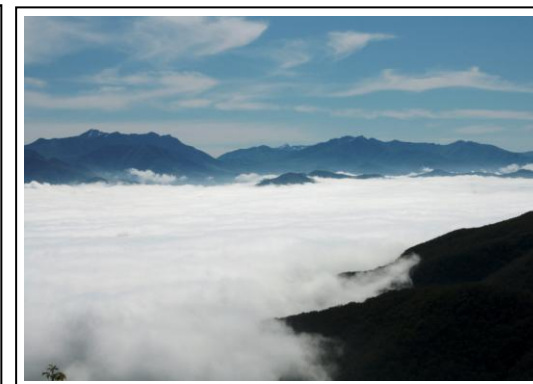
Dislivello: m 410 circa

Difficoltà: T – Sentiero turistico, assenti difficoltà tecniche, Praticabili anche escursioni in notturna.

Ambienti Attraversati: Strada asfaltata scoperta/interno bosco, in ombra nelle ore pomeridiane; brevi tratti di sentiero.

Siti d'Interesse: Santuario Madonna del Monte; Sito panoramico Monte Mugnano/Santuario; Paese di Montereccio; Miniera I Piagi; Edicole Maestà.

Periodo Consigliato: Percorso fattibile tutto l'anno.





Cammino delle Maestà



Cammino delle Maestà: Santuario della Madonna del Monte - Pozzo percorso dati tecnici

Questo tratto se percorso nella direzione Pozzo/Santuario della Madonna del Monte è sicuramente impegnativo. Se si utilizza la bicicletta è necessario essere ben allenati soprattutto tenere conto che questa è una delle salite più dure della Lunigiana.

Se percorriamo il Cammino in direzione Santuario/Pozzo in bicicletta ci troveremo di fronte ad una ripida discesa con significative difficoltà tecniche. A piedi sarà possibile in alcuni tratti tagliare i tornanti lungo quello che rimane dell'antico sentiero.

Distanza Percorsa	Altit. slm	
0	948	Santuario
	910	Bivio Santuario
	900	Crocetta
	710	Farinotti
	480	Monteguzzo
5300	450	Pozzo
m. 5.300		

Percorso: Trekking/MTB

Tempo di percorrenza totale: h .0,40/2.00 seconda della direzione e ritmo

Lunghezza totale percorso: m 5.300

Dislivello: (m 498)

Pendenza Max. 28%; **Pendenza Media** 7.9%

Difficoltà: T – Percorso turistico, assenti difficoltà tecniche, Praticabili anche escursioni in notturna.

Ambienti Attraversati: Asfalto interno bosco, brevi tratti antico selciato.

Siti d'Interesse: Santuario Madonna del Monte; Sito Panoramico; Paese di Pozzo; Edicole Maestà.

Periodo Consigliato: Percorso fattibile tutto l'anno.



Cammino delle Maestà



Cammino delle Maestà: Info www.montereaggio.eu

Contatti Info Trekk/Ippo/MTB Logistica: I percorsi sono organizzati, quindi troveremo lungo il nostro tragitto alberghi, ristori e aziende agrituristiche attrezzate per il ricovero e riposo dei quadrupedi. Tutti i percorsi da noi sono segnati. La percorribilità è segnalata nei dati tecnici. In ogni caso è bene contattare i referenti:

Manifestazioni:

Montereaggio **“Festa del Canto Maggio”** 1 maggio;
 Montereaggio “Festa di San Fogola” processione 9 luglio;
 Montereaggio **“Corri il Cammino delle Maestà”** manifestazione podistica 12 agosto
 Santuario Madonna del Monte “Assunzione” 15 agosto;
 Montereaggio “Festa del Libro di Montereaggio” fine agosto.



Punti Ristoro

Albergo Ristorante “*Gerla D’Oro*” specialità Torte d’erbi, cucina casereccia. Info: Sig. Fogola Tiziano 349 0591618/335 6568480;
 Bar Montereaggio, specialità affettati misti. Info Sig. Biagi Tiziano 3338829033.
 Locanda “*Il Rustichello*” piatti e la cucina di un tempo. Info www.locandailrustichello.it Tel. 0187 439652

Artigianato: Gino Artigianato in Legno Crocetta

Prodotti Tipici

Miele di Castagno/Acacia/Millefiori: Almo e Sandro Tel.: 0187 437527
 Funghi e Cinghiale: Carlo Tel. 347 4202568
 Funghi: Stefano Tel. 340 2520340 / 339 2450818





Cammino delle Maestà

Cammino delle Maestà: Turismo www.montereGGio.eu

Pozzo:

Il borgo di MontereGGio e Pozzo, posti ai lati opposti del Santuario della Madonna della Monte, fecero parte del più piccolo feudo Malaspiniano, il feudo di MontereGGio-Pozzo. Feudo creato nel 1573, facente parte del ramo dello spino secco, cioè dei territori posti alla destra del fiume magra, nacque dalla scissione del territorio dal feudo di Mulazzo. Il feudo ebbe brevissima vita, circa 70 anni, il suo primo Marchese fu Giovan Paolo (1573-1584) e l'ultimo Ottavio Malaspina, morto suicida per approfondimenti www.montereGGio.eu)

Il Paese di Pozzo è protetto da una, ancora visibile, poderosa cinta muraria sostenuta da contrafforti. Pozzo, intitolato a San Giorgio, esisteva già come parrocchia anteriormente alla seconda metà del secolo XVI, come si rileva da un antico manoscritto delle visite pastorali della diocesi di Luni.

Sulla piazza all'ingresso del paese è posto uno dei tanti portali presenti ancora oggi nel borgo, questo in particolare richiama quello costruito in seguito nel castello marchionale di MontereGGio.

La Chiesa parrocchiale, dedicata a San Giorgio, presenta al suo esterno una pregiata croce in ferro di chiara scuola francese, probabilmente donata da qualche emigrante del luogo. Sulle facciate della chiesa e del campanile sono state murate due sette icone in marmo bianco, dei misteri dolorosi, facenti parte dell'antico percorso delle Maestà. (Stazioni: "Gesù nell'Orto" "La Flagellazione").

All'interno della Chiesa è ancora presente la preziosa lastra tombale dell'ultimo marchese del feudo Ottavio Malaspina. La lastra marmorea, oggi posta verticalmente, pur risultando danneggiata dal calpestio presenta un'epigrafe con pregi stilistici e un contenuto delicato e curato, probabilmente opera del monaco agostiniano del convento di Pozzo, ovvero Fra Leonardo Malaspina, il fratello dell'estinto.

Ancora visibili sono i resti del convento Agostiniano e restaurato l'Oratorio di San Giorgio dove è visibile il portale che reca incisa la data di un intervento di recupero, il 1896.





Cammino delle Maestà



Montereaggio (approfondimenti www.montereaggio.eu)

O di casa buona gente; siam venuti a cantar maggio; perché voi siate contenti; o di casa buona gente”

È questa strofa di saluto che si racchiude che cosa è Montereaggio. Strofa che i “maggianti” portano di casa in casa a Montereaggio il primo giorno di maggio. Un canto spontaneo, rara testimonianza di un folklore originario, non inserito in quello che potremmo definire “consumismo turistico”, ma che recupera tutto il sapore delle antiche cerimonie pagane della primavera, propiziatrici dei raccolti e della fertilità di una terra dove il sacro e il profano convivono, intrecciandosi sotto lo stesso tetto. Un inno augurale, che si cantava e si canta ancora oggi solo con l’accompagnamento del suono di una fisarmonica. I maggianti montereaggini con i cappelli ornati di fiori, fazzoletti verdi e gialli, il colore delle ginestre in fiore, al collo, passano di casa in casa offrendo un semplice ma sentito canto di buon augurio dedicato ai componenti della famiglia ospitante.

Cose da Vedere

La storia di Montereaggio, è un insieme di tradizioni che partono dai primi decenni del 1200, quando i Malaspina iniziarono a costruire quei baluardi che fecero, in seguito, di Montereaggio un Borgo Fortificato prima e un Feudo poi; sino ad arrivare al più recente Canto del Maggio; passando per la nascita di San Francesco Fogola e attraversando tutte quelle famiglie di emigranti, sparse per il mondo, divenute famose per la professione di librai.

Entrando in paese dalla parte nord si passa attraverso uno dei portali di accesso al borgo. Sopra la volta dell’arco è osservabile, l’originale, di una delle Maestà, facenti parte del percorso devozionale delle Maestà di Montereaggio voluto da Ottavio Malaspina marchese del Feudo di Montereaggio (per approfondimenti www.montereaggio.eu). Le altre icone sono visibili sulle facciate delle abitazioni, lungo il borgo, nella chiesa parrocchiale e lungo la strada che porta al Santuario della Madonna del Monte, nella chiesetta di Sant’Elisabetta.

Scendendo sulla destra, ridotta ad un rudere, è ancora presente la casa che vide nascere Ernesto Fogola, pluridecorato, capitano aviatore della squadriglia aerea di Francesco Baracca.

Sulla sinistra s’incontra Piazza Arnoldi, nella quale è presente un antico portale, segnava quello che era l’ingresso fortificato posto al termine dell’antica strada che collegava Montereaggio a Pozzo e Mulazzo.

Lungo il borgo sono osservabili diverse targhe in ricordo di illustri personaggi di Montereaggio, tra gli altri Umberto Maucci, vecchio maggiante, Tarantola bersagliere di Porta Pia. Degni di attenzione, perché evidenziano la complessa struttura di Montereaggio, sono i camminamenti difensivi, in parte ancora visibili, sotterranei ai lati delle cortine murarie, con feritoie e porte.





Cammino delle Maestà

Prima di oltrepassare la torre, posta a difesa dell'unica porta interna al paese superstite, incontriamo la chiesa parrocchiale di Sant'Apollinare, patrono. Costruita ad inizio '800, presenta una pianta basilicale a tre navate, un portale in arenaria. Dietro l'altare principale, in gesso e marmo, si trova un coro in legno pic-pain, eseguito ad arte nei primi anni del '900.

Sopra gli altari laterali sono collocate diverse statue, in legno, alcune di pregio, risalenti al '800. Sotto la statua di San Francesco Fogola, sono presenti alcune sue reliquie. All'interno della chiesa è osservabile copia dell'arazzo esposto in Piazza San Pietro in occasione della Santificazione di San Francesco Fogola e una delle già citate Maestà (www.montereaggio.eu).

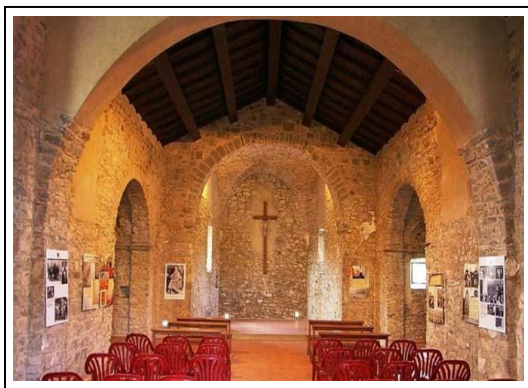
Proseguendo, sulla destra, si incontra la casa natale di San Francesco Fogola, sulla facciata è presente una nicchia, all'interno della quale si trova una statua del Santo, modello in scala di quella presente nella Chiesa Parrocchiale, ai lati sono presenti due lastre che ricordano la nascita e la morte del Santo.

Infine, giunti sulla piazza del Castello è visibile il monumento marmorea ai Librai con il quale si è voluto ricordare coloro che umilmente partirono da questo luogo e contribuirono al diffondersi della cultura italiana.

All'inizio del paese per chi viene dall'antica mulattiera proveniente da Mulazzo, è visibile l'antica Chiesa, medioevale, di Sant'Apollinare e San Fogola, completamente restaurata, nella metà degli anni 80', grazie all'impegno degli abitanti di Montereaggio in particolare dell'allora presidente della Proloco Sergio Maucci.

La chiesa presenta una struttura rettangolare a croce latina. Qui fu battezzato San Francesco Fogola, il quale morì, martire, in Cina durante la rivolta dei Boxers nel 1900. Accanto alla chiesa si trova la torre campanaria, tuttora efficiente. Costruita in pietra arenaria presenta una cella campanaria con archi e quattro campane in bronzo a fusione unica.

Nella piazza principale, si trova la residenza feudale, oggi abitazione privata, sul retro sono ancora visibili due delle sette torri, come riportato nella sala delle carte geografiche dei Musei Vaticani, che caratterizzavano l'antico borgo fortificato.





Cammino delle Maestà



Santuario della Madonna del Monte

Il santuario della Madonna del Monte, costituito da un edificio in stile romanico contornato da un portico che con il campanile, in fronte, richiama allo stile francese, risale al XII secolo, quando i monaci benedettini dell'abbazia di Borzone crearono un priorato dedicato alla Vergine.

Incisa sul muro appare la data del 1302, data probabile dell'ampliamento dell'originale cella benedettina. I monaci vi rimasero fino ai primi anni dell'XVI. Nel 1548 il marchese Ottaviano Malaspina di Mulazzo ne divenne proprietario, il quale influenzato dal fatto che il Santuario della Madonna del Monte era meta di numerosissimi pellegrini. È bene ricordare in proposito, che il valico dei Casoni ha da sempre rappresentato, sin dal medioevo un'importante via di comunicazione, probabilmente costruita su un antico percorso romano, il quale conduceva al Santuario di Santa Maria del Monte. Sin da epoca precedente il XIII secolo, il Santuario non aveva solo una forte valenza spirituale, esso svolgeva anche opere di assistenza e di accoglienza a favore dei viandanti che, dalla Via Francigena, risalivano i monti tra Toscana e Liguria per accedere alla Val di Vara. Inoltre, ricordiamo che la celebrazione della festività della Madonna del Rosario fu istituita da Papa Pio V per commemorare la vittoria riportata a Lepanto contro la flotta turca il 7 ottobre 1571. Devozione manifestata, in particolare modo, con la recita del Rosario.

